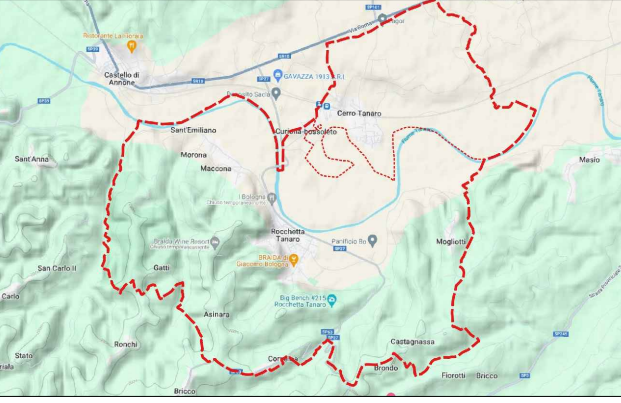


Oggetto: **PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE**
Artt. 15 e 16 L.R. 56/1977



PROPOSTA TECNICA DI PROGETTO PRELIMINARE

Adottato con D.C.C. Cerro Tanaro n°	in data
Adottato con D.C.C. Rocchetta Tanaro n°	in data

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRICA E IDROGEOLOGICA DELLE PREVISIONI
DEGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI CON LE CONDIZIONI DI DISSESTO

ex art. 18, comma 2 della Deliberazione dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n° 1/99

Elaborato: **CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ
GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITÀ
ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA**

N° Tavola: **G.5b – Rocchetta Tanaro** Scala: **1:10.000**

Data:	Novembre 2024
-------	----------------------

Il Responsabile del Procedimento <i>Geom. Giorgio GRANDI</i>	I Sindaci <u>Cerro Tanaro</u>: Mauro MALAGA <u>Rocchetta Tanaro</u>: Massimo FUNGO
--	---

I Segretari Comunali <u>Cerro Tanaro</u>: Dott.ssa Rocca CARMINA <u>Rocchetta Tanaro</u>: Dott.ssa Stefania MARRAVICINI	Studi Geologici Studio Tecnico Associato di Geologia Pierpaolo SUTERA SARDO & Luca GRAVINA
--	---

AGGIORNAMENTO CARTOGRAFICO: Allestimento Cartografico di Riferimento BD TRE (Base Dati Territoriale di Riferimento degli Enti Piemontesi) - 2024 B/N.

Il presente elaborato è di proprietà riservata dello STUDIO TECNICO ASSOCIATO DI GEOLOGIA Pierpaolo Suter Sardo & Luca Gravina e non può essere riprodotto, copiato né utilizzato per alcun scopo diverso da quello per il quale è stato specificatamente fornito, senza previa autorizzazione scritta del Dott. Pierpaolo Suter Sardo e/o del Dott. Luca Gravina. Si declina ogni responsabilità per l'uso improprio del presente elaborato.

LEGENDA

1CLASSE II (PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA MODERATA). Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate ai DD.MM. 17/01/2018 e 11/03/1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circostante.

Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità.

Classe Ia (Aree di fondovalle). Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica sono dovute alla vicinanza dei corsi d'acqua, alla presenza di linee di drenaggio minori, alle cattive condizioni di drenaggio delle acque meteoriche, alla presenza di terreni con scadenti proprietà geotecniche ed alla presenza di una falda acquifera con valori di soggiacenza localmente anche moderati: settori ubicati lungo i fondovalle principali e secondari, i settori non pianeggianti, i settori a valle degli avventi alluvionali, i settori alluvionali esclusivamente a valle d'acqua caratterizzate da bassa energia ed allazate di pochi centimetri (indicativamente < 40 cm) e settori localizzati all'interno del limite della Fascia C del P.A.I. e/o allo Scenario di alluvione rara (ex Titolo V N.d.A. del P.A.I.) e settori al limite raggiunto dalle acque durante l'evento alluvionale del novembre 1994. Sono consentiti interventi edilizi ed uso di trasformazione d'uso del suolo nel rispetto di quanto normato alle Prescrizioni Tecniche.

Classe IIb (Aree di versante). Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica sono dovute alla stabilità dei versanti ed all'eventuale presenza di considerevoli spessori della coltre di copertura superficiale; settori ubicati lungo gli spartiacque principali e settori di versante debolmente acclivi. Sono consentiti interventi edilizi e/o di trasformazione d'uso del suolo nel rispetto di quanto normato alle Prescrizioni Tecniche.

CLASSE III (PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA ELEVATA). Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedire l'utilizzo qualora modificate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.

CLASSE IIIa. Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti. Le opere di interesse pubblico potranno essere modificate o realizzate ex § 9.2.2 della Relazione Geologico-Tecnica.

Classe IIIa, (Aree di fondovalle). Settori perimetrati all'interno della Fascia A e della Fascia B del P.A.I. e/o dello Scenario di alluvione frequente e dello Scenario di alluvione poco frequente (ex Titolo V N.d.A. del P.A.I.). Per tali aree gli interventi consentiti sono esclusivamente quelli riportati negli artt. 29, 30 e 39 delle N.d.A. del P.A.I. .

Classe II(a), (Aree di fondovalle). Settori esterni il limite della Fascia B del P.A.I. e/o dello Scenario di alluvione poco frequente (ex Totto V.N.d.A. del P.A.I.) e interni il limite raggiunto dalle acque durante l'evento alluvionale del novembre 1964 (area di competenza fluviale). Gli interventi consentiti sono esclusivamente manutenzione ordinaria, straordinaria, risanamento, restauro conservativo e ristrutturazione edilizia nonché realizzazione di nuove costruzioni che riguardino i soli stretto edifici per attività agricole non diversamente localizzabili nell'ambito dell'azienda, nel rispetto di quanto normato alle Prescrizioni Tecniche.

Classe II(a), (Aree di Fondovalle). Aree, lungo il reticolo idrografico secondario, alluvionabili da acque di esondazione ad energia molto elevata (E_{b2}), elevata (E_{b1}) e media/moderata (E_{m1}), e/o all'interno dello Scenario di alluvione frequente, poco frequente e raramente lungo il reticolo secondario collinare e montano; sono inoltre compresi i settori perimetrali per una fascia di 10 m da entrambi le sponde, anche ai sensi del R.D. 523/1904. Per le aree classificate come E_{b2} ed E_{b1} e/o all'interno dello Scenario di alluvione frequente e poco frequente gli interventi consentiti sono esclusivamente quelli di cui all'art. 9, commi 5 e 6 delle N.d.A. del P.A.I., nei restanti settori non sono consentiti interventi ediliti.

Classe III₄ (Aree di versante). Aree in frana attiva (FA). Gli interventi consentiti sono esclusivamente quelli riportati nell'art. 9, comma 2, delle N.d.A. del P.A.I. .

Classe III₅ (Aree di versante). Aree in frana quiescente (FQ) e stabilizzata (FS). In tale classe non sono consentiti interventi di nuova costruzione, pertanto gli interventi consentiti sono esclusivamente quelli riportati nell'art. 9, commi 2 e 3, delle N.d.A. del P.A.I. (ad esclusione di quelli concernenti le nuove costruzioni).

Classe IIIa, (Aree di versante). Porzioni di territorio che complessivamente presentano caratteristiche geomorfologiche, litologiche e di attività analoga quelle delle aree in frana: settori di versante caratterizzati da elevata attività e tratti di corsi d'acqua del reticolo idrografico secondario impostati in un contesto di versante analogo. Gli interventi consentiti sono esclusivamente manutenzione ordinaria, straordinaria, risanamento, restauro conservativo e ristrutturazione edilizia nonché realizzazione di nuove costruzioni che riguardino in senso stretto edifici per attività agricole non diversamente localizzati nell'ambito dell'azienda, nel rispetto di quanto normato alle Prescrizioni Tecniche.

Classe IIb. Porzioni di territori edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc... Le opere di interesse pubblico potranno essere modificate o realizzate ex art. 9.2.2 della Relazione Geologico-Tecnica. Nuove opere o nuove costruzioni saranno ammesse solo a

seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'eventuale eliminazione e/o minimizzazione della pericolosità.

Cassa Illorbe [Aree di fondovalle]. A seguito della realizzazione delle opere di riassetto territoriale sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti. Sottori urbani nel concentrico comunale, a tergo del limite della Fascia B del P.A.I. e dello Scenario di alluvione poco frequente del P.G.R.A., interni il limite raggiunto dalle acque durante l'evento del novembre 1994 ed attualmente protetti dalle opere di riassetto territoriale. Sono consentiti interventi edili e/o di trasformazione d'uso del suolo nel rispetto di quanto normato alle Prescrizioni Tecniche.

Classe IIib2: (Aree di fondovalle – Aree di versante). A seguito della realizzazione delle opere di riassetto territoriale sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti. Porzione del concentrico comunale collocato allo sbocco di Valle Oscura: comprende i settori edificati lungo il rio Oscura ed i settori ubicati ai piedi dei versanti subverticali che si presentano in condizioni instabili e/o di equilibrio metastabile. A seguito della realizzazione degli interventi di riassetto territoriale saranno consentiti interventi edilizi e/o di trasformazione d'uso del suolo nel rispetto di quanto normato alle Prescrizioni Tecniche.

DISSESTI LEGATI ALLA DINAMICA DEL RETICOLATO IDROGRAFICO

Fasce Fluviali dell'Autorità di Bacino del Fiume Po così come riportate nel P.A.I.	Limite tra la Fascia A e la Fascia B	
	Limite tra la Fascia B e la Fascia C	
	Limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C	
	Limite esterno della Fascia C	

	Dissesti legati alla dinamica fluviale e torrenzia	Areali	Limite esterno delle aree a intensità molto elevata (E_{ex})	
			Limite esterno delle aree a intensità elevata (E_{bA})	
			Limite esterno delle aree a intensità media/moderata (E_{m_A})	
		Lineari	Intensità elevata (E_{bL})	

DISSESTI LEGATI ALLA DINAMICA DEI VERSANTI

Areali	Limite delle aree in frana	0 RT3-FQ3
--------	----------------------------	--------------

Corsi d'acqua oggetto di approfondimento geomorfologico ed idraulico (ex art. 29 L.R. 56/1977 così come modificato dal 5° comma, art. 45, L.R. 3/2013)

		Limite territorio intercomunale su base catastale (*)		
		Limite territori comunali su base catastale (*)		

(*) Fonte "Planimetria catastale di riferimento regionale"

